

- vanna di Portogallo domenicana. In Venezia per il Milocco 1682. 12.
9. *La magia de' caratteri*, commedia (in prosa) Ven. per il Milocco 1682. 12. dedicata a Girolamo Mirman antichissimo nobile persiano.
10. *Le Rotture del Genio*. ivi per lo stesso 1685. 12.
11. *La Gismonda*. Trevigi per Pasqualin da Ponte 1687. E ivi 1702 in 12; e in Venezia 1715 per Domenico Lovisa in 12 *edizione quarta*. Romanzo cavato da un fatto francese.
12. *La sagra lega* composta di quattro orazioni in lode de' principi alleati contro il Turco. In Ven. per Antonio Pinelli 1688. 4. dedicata alla repub. Veneta. I principi sono Innocenzo XI, Leopoldo I, Giovanni III di Polonia, e la Repubblica.
13. *Orazione a Venezia nella Vittoria della Morea*. ivi per Pinelli 1688.
14. *Orazione in lode di Ferdinando duca di Mantova*. Venezia 1690. 4.
15. *La penna volante ridotta in penna seria*. Venezia per Andrea Poletti 1690. 12. e ivi per lo stesso 1702. 12. seconda impressione. Questa è una raccolta di lettere dirizzate a varii soggetti. La edizione è intitolata al principe D. Antonio Ottoboni di cui lauda le qualità nella epistola XXXV. a p. 95. Apparisce che a Firenze stava un suo cugino Giandomenico Muti.
16. *Le fortune della Corte* per la politica della virtù esercitata dal serenissimo di Mantova. Venezia per Lunardo Pittoni 1690. 4.
17. *La Politica della virtù*. Orazione in data di Venezia 1. aprile 1691.
18. *Concistoro Generale de' Santi delineato in panegirici sacri*. Venezia per Gasparo Storti 1692. 12. dedicato al cardinale Pietro Ottoboni. Vi è unito *Concistoro secondo de' Santi* (e sono similmente panegirici sacri) *presentato all'ill. e rever. sig. abate Abbondio Rezzonico*. ivi per lo stesso 1692. 12.
19. *L'Accademia sacro-politica* (divertimenti, ossia discorsi, politico-morali, funebri, e sacri) Milano 1695. 4. La stampa però è di Venezia. È intitolata a Giovan Carlo Grimani ne cui tetti l'*Accademia più degna di Venezia si ricovera* (cioè quella degli *Animosi* di cui abbiamo detto ch'era socio il Muti). Lodasi la scelta Galleria e Libreria della famiglia Grimani.
20. *La penna volante ridotta al morale*. Venezia per Lorenzo Baseg 1703. 8.
21. *Le Gemme del Vaticano* Panegirici sacri. Venezia per Giuseppe Maria Ruinetti 1705. 8. dedicati a Gabriele e Sebastiano Venieri. Apparisce da questi che predicò non solo in Venezia, ma in Padova, in Mantova, in Palermo.
22. *L'ozio in Trattenimento fatica del Muti dedicata all'ill. sig. Giovanni Rizzetti*. Venezia per Antonio Bortoli 1705. 8. È diviso in epigrali italiane, in prose e in poesie. L'epigrali sono altrettanti elogi a varii personaggi distinti; le prose sono varie orazioni accademiche; e le poesie racchiudono diversi sonetti su diversi argomenti.
23. *La penna politica*. Venezia 1707. 12.
24. *Quaresimale* (primo). ivi per Andrea Poletti 1708. 4. con dedicazione a Gio. Batista Centurione principe del sagra romano imperio.
25. *I tre impegni del divino amore*, sermoni dell' Augustiss. Sacram. dell' Altare, del Purgatorio, e della aspettazione del parto della Vergine. Venezia per il Poletti 1709. 4.
26. *Quaresimale secondo*. Padova nella stamperia del Seminario 1711. 4. È dedicato a monsignor Giovanni Michele vescovo e principe di Trento ec.
27. *La penna critica*. Venezia 1716. 12.
28. *Ricordi politici a principi cristiani dettati ed a loro profitto pubblicati*. Fatica umiliata all' A. S. di Francesco I. duca di Parma ec. Milano per M. Antonio Pandolfo Malatesta 1716. 4. Era sì grande la felicità della penna del Muti, che durante la revisione del libro qui segnato al num. 29, egli compose questi *Ricordi politici*, nella cui prefazione promette di pubblicare la *Gran Cronologia, fatica voluminosa storico-dogmatica*; libro che non credo uscito alla luce. Questi *Ricordi* hanno il ritratto del Muti delineato ed intagliato nel 1716 da Antonio Luciani. A pag. 455 vi è un catalogo dell' opere del Muti, riportatone il nudo titolo senz' epoca e senza stampatore.
29. *Il Trono di Salomone o sia Politica di Governo a tutte le nazioni del mondo, dove s'impugna il Macchiavelli; si combatte il duello; si erudiscono i principi nel governo con altri premurosi trattati; opera cavata da s. Tommaso d' Aquino*. Venezia 1725 appresso la società Albriziana a s. Lio, tomi III. in 4.